

Gennaio 1984 Diari

Giorgio Antonucci

- 20 Gennaio 1984

1)

Molti scienziati sostengono ormai che la morte non esiste solo sulla terra, ma anche in altri pianeti.

2)

- Imola 25 – 1 – 84

-

Il sole

con le ali
d'oro

non conosce
il tempo

e non sa
della morte.

-

3)

- Firenze 29 Gennaio 1983

-

Dopo secoli
era
ritornato
nel mare

giù in fondo
nelle fessure
vulcaniche

vivono
alcuni
piccoli

quasi
nel fuoco.

-

4)

Erano restate soltanto le creature del fuoco venute dal
fondo del mare.

- Firenze 30 Gennaio 1983

-

Ecco la giovinetta
con gli occhi

chiari

che guarda
il sole

senza paura

e pensa
al futuro.

-

- Imola 3 Febbraio 1984

Dice Carmen

“L’amore
è un fanciullo
zingaro

che mai
mai

ha conosciuto
una legge”.

5)

- Firenze 17 Febbraio 1984

Ti ho sentita

leggera
e invisibile

come l'aria

e

come
l'aria

come
l'aria

sei sparita.

-

- Firenze 17 Gennaio 1984

Appena
la luna
cadrà
in questo
deserto

qui
davanti a noi

comincerà
il nuovo
giorno

e sparirà

6)

la notte.

-

- Firenze 17 Gennaio 1984

-

Vedi vedi
la nuova
nave
che arriva
nel deserto
del Nevada

corrono
a terra

gli uomini
dello spazio
per vedere
la novità.

-

- Firenze 17

-

Voi siete
l'impronta

laggiù
nei cieli
fuori
dei tempi

c'è il modello.

-

7)

- Firenze 17 Febbraio 1984

-

Cosa
sentivo
nella mia testa?

come un venir meno

ch'era

ch'era

l'annuncio
della morte

l'annuncio
della mia morte

-

- Firenze 17 Febbraio 1984

Comunicano
tra loro

alcuni

i privilegiati

gli altri
non sono.

- Firenze 18 Febbraio 1984

<Assai bello invece è il quartetto per archi in mi minore
"Della mia vita" ...>

<... e li fa precedere da un 'tremolo' su cui si stacca un mi
sopracuto del primo violino.

È questa la nota ossessionante che sibilò nel cervello di
Smentana per più anni, dal giorno in cui prese a soffrire di
disturbi dell'udito, e che lo flagellò fin sul letto di morte.

Morte tristissima, sopravvenuta a un uomo ormai sfinito per
il troppo lottare, a un uomo mezzo sordo e cieco, fra le mura
di una casa per pazzi.>

(Dalla "Storia della musica" di Giulio Confalonieri).

8)

- Firenze 18 Febbraio 1984

-

Volo
d'uccelli

nel cielo
nero
d'inverno

subito
dopo l'alba.

-

9)

- Firenze 24 Febbraio 1984

Si dice che gli uccelli del paradiso
volano di continuo senza mai riposare.

- 25

Quando l'universo avrà finito di espandersi in dimensioni
troppo larghe per l'immaginazione, precipiterà su sé stesso
concentrandosi in un punto senza spazio e senza tempo.

- 25

Ah quel condor che tocca le montagne rocciose con un colpo di becco ogni mille anni!

Io ho veduto un suo passaggio, una volta, quand'ero piccolo.

Il sole era diventato chiaro come il cielo del mattino e si respirava un'aria sottile molto leggera, e gli animali guardavano in silenzio.

10)

- Firenze 25 Febbraio 1984

Invece continua ad espandersi all'infinito per una creazione continua di nuova energia e raggiunge livelli di sempre maggiore complessità.

11)

senza aggiungere energia sarebbe sparito.

- Firenze 2 Marzo 84

Mi dissero: Hai visto che occhi che hanno! Nessuno li ha voluti ascoltare perché non li avevano mai visti prima.

Mi dissero: Hai visto che occhi che hanno! Nessuno li ha voluti ascoltare perché non li conosciamo. Ma appunto perché non li conoscete dovevate ascoltarli! così io gli dissi. Intanto erano stati uccisi e seppelliti alla svelta come per liberarsi di un incubo. Qualcosa incombeva sulla città

12)

senza che nessuno si decidesse a guardare.

- Firenze 2 Marzo 1984

Erano apparsi una mattina come se fossero calati dal sole.

13)

- Firenze 4 Marzo 1984

Certo io credevo di essere qualcuno di contare qualcosa come individuo (altrimenti perché sarei nato?), poi mi accorsi d'ingannarmi e pensai, sia pure senza entusiasmo, almeno conta il genere umano, al di là di alcuni suoi aspetti ripugnanti.

Però mi accorsi dopo che il genere umano non significa nulla se non enormi sofferenze inutili (e per sofferenza intendo dire le umiliazioni più che il dolore, che si potrebbe sopportare forse se avesse uno scopo comprensibile).

Allora tentai il suicidio con un colpo di rivoltella alla testa per essere sicuro di non sbagliare.

Così ora sono qui paralitico in questo ospizio per pazzi.

- Firenze 4

Tu non puoi sapere che nostalgia io provo, quando vedo gli antichi castelli lassù in alto tra gli ulivi, e penso alle grandi solitudini del medio evo, quando gli spiriti

14)

riflessivi si raccoglievano orgogliosamente in Dio, per sfuggire alla violenza del mondo!

- Firenze 4 Marzo 1984

C'è un consenso perfino tra le grandi galassie, si muovono l'una in rapporto all'altra, come ci fosse un maestro a guidarle, con uno spartito davanti agli occhi.

15)

- Riolo Terme 14 Marzo 1984

Il tempo è una illusione dei sensi – mi aveva detto quel giorno – e la morte è una pura apparenza che non sfiora neppure la superficie delle cose. Tu mi potrai ritrovare ogni volta che ne avrai desiderio.

Ricordi quando mi hanno portato via con il viso bianco e gli occhi senza espressione? Come potevo credere che quelle fosse la realtà definitiva?

- Riolo Terme 14

Il tempo è un inganno dei sensi – mi aveva detto quel giorno – e la morte è un'apparenza senza contenuto. Il disfacimento dei corpi è un sogno angoscioso che sfuma col sorgere del sole e non ne rimane neanche il ricordo.

- Riolo Terme 14

La realtà concava che tu vedi non ha nessun rapporto con la convessità dell'essere che è una sfera di luce.

16)

- Firenze 17 Marzo 1984

Avevano considerato la cosa come un semplice incidente, inevitabile proprio perché assolutamente imprevedibile, e si erano detti che il morire, in tutte le faccende dell'universo, è l'unica vicenda non assurda.

Non volevo segnare i giorni per paura, perché nel segnarli li vedevo precipitare come acqua di ruscello, mentre il mio viso cominciava a portare la traccia degli anni. Da tempo erano finiti i giorni veramente vissuti.

- Firenze 18 Marzo 1984

Appunti sulle vicende londinese
del dottor Jekyll e di Jack lo sventratore.

A chi conosca la storia dei delitti firmati "Jack lo sventratore" vien da pensare che Stevenson si sia ispirato a questa storia per scrivere "Lo strano caso del dottor Jekyll

17)

e del signor Hyde".

Invece è il contrario.

Già ai primi d'agosto del 1988 (come scrive anche Oreste del Buono) al "Lyceum" di Londra si rappresentava una riduzione teatrale del libro di Stevenson. La prima uccisione fu il 7 Agosto alle 5 del mattino, una donna uccisa con trentanove ferite di arma da taglio, coltellate dappertutto e anche nel ventre. Così forse gli organizzatori del delitto

(forse un gruppo d'intrigo collegato con la casa reale) hanno approfittato dell'alibi culturale fornito dallo scrittore.

E nessuno allora, compresa la polizia, ha seguito la pista giusta.

Un delitto politico si sarebbe nascosto definitivamente dietro un mito letterario dovuto all'abile penna.

18)

di un artista.

- Firenze 18 Marzo 1984

Ipotesi.

Anche ora, con la storia del "mostro di Firenze", ("mostro" è una parola mitica) si nascondono conflitti sociali che il potere costituito risolve col massacro di giovani donne o di coppie di amanti che si incontrano in macchina alla periferia della città. Forse in qualche convento della campagna toscana si programma una politica di terrore a sfondo moralistico per la sopravvivenza delle superstizioni cattoliche di carattere sessuofobo per scopi di repressione o comunque di controllo della società.

I delitti per il mantenimento della moralità dei costumi vengono fatti passare per pazzia individuale.

19)

C'è da dire prima di tutto che quando avvenne il primo delitto, una donna uccisa con trentanove accoltellate all'alba del 7 Agosto 1988, l'opera di Stevenson "Lo strano caso del dottor Jekyll e di mister Hyde" era già stata scritta, e veniva

prescritta in quei giorni a Londra come trascrizione teatrale al "Lyceum" da un famoso attore americano.

20)

Racconta Oreste del Buono nella prefazione all'edizione Rizzoli del racconto "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" che nei primi giorni dall'Agosto del 1888 l'attore americano Richard Mansfield otteneva un grande successo come protagonista della riduzione teatrale di quest'opera di Stevenson.

21)

All'alba del 6 Agosto dell'anno 1888 una prostituita fu trovata uccisa con trentanove coltellate. Nei primi giorni dello stesso mese era stata presentata al Lyceum di Londra la trascrizione dell'operetta di Stevenson "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde". Nei mesi successivi nel quartiere industriale londinese di Whitechapel furono sventrate e uccise con lo stesso metodo dodici giovani donne che esercitavano la prostituzione in quella zona.

22)

All'alba del 7 Agosto 1888 uno spazzino in servizio lungo Yard Street trovò sugli scalini di pietra di una abitazione il corpo sventrato e massacrato da 39 coltellate di Marta Turner una giovane donna che la notte esercitava la prostituzione nel quartiere di Whitechapel in Londra. La sera prima l'attore americano Richard Mansfield aveva ottenuto un grande successo come protagonista principale

della trascrizione teatrale della novella di Stevenson “Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde”.

Dopo lo spettacolo era stato chiamato alla ribalta 12 volte. Scotland Yard identifica la donna ma non ha elementi per procedere oltre.

Nei mesi successivi altre 12 donne che esercitano la prostituzione nella zona verranno uccise con lo stesso metodo.

Tutto fa/ Si potrebbe pensare che gli assassini fossero presenti allo spettacolo del 6 Agosto. Dopo avrebbero cominciato la mattina stessa all'alba il loro lavoro.

Alla Camera dei Comuni si protesterà contro il ministro degli Interni e contro il capo della polizia per la sterilità delle indagini.

23)

Il capo degli investigatori di Scotland Yard John MacCarty arrivò ad affermare, forse influenzato dal racconto di Stevenson, che l'autore dei delitti poteva essere un famoso medico che s'era suicidato annegandosi nel Tamigi.

In seguito si fece l'ipotesi che le donne potevano essere vittime di un intrigo di corte uccise da killer prezzolati/pagati da un personaggio della casa reale.

- Firenze 18 Marzo 1984

All'alba del giorno 7 Agosto 1888 una giovane donna di nome Marta Turner, prostituta nel quartiere industriale londinese di Whitechapel, viene trovata sventrata e colpita da ogni parte del corpo da 39 coltellate. La polizia di Scotland Yard non riuscirà a trovare nessun indizio.

In pochi mesi saranno uccise nello stesso modo altre dodici giovani donne anche loro prostitute.

24)

La Camera dei Comuni discuterà il caso accusando il ministro degli interni e la polizia di inefficienza.

Il caso rimarrà irrisolto.

Al racconto di Stevenson "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" sarà utilizzato come modello per interpretare le imprese del cosiddetto "Jack lo sventratore". In seguito si è sospettato che l'uccisione delle prostitute fosse un caso politico.

- Firenze 20 Marzo 1984

C'è una circostanza singolare che dobbiamo considerare con attenzione.

La sera del 6 Agosto l'attore americano Richard Mansfield recita al "Lyceum" di Londra nella riduzione teatrale del "Lo strano caso del Dottor Jekyll e il signor Hyde" di Robert Jones Stevenson.

Il successo è completo e l'attore dopo

25)

la rappresentazione viene chiamato alla ribalta dodici volte. La mattina del 7 con la firma "Jack lo sventratore" un biglietto trovato accanto alla vittima viene uccisa la giovane prostituta Marta Turner con 39 coltellate.

Nei mesi successivi altre dodici prostitute vengono assassinate con lo stesso metodo nel quartiere londinese di Whitechapel.

Un primo intervento con dodici repliche come a teatro.

L'assassino o gli assassini avrebbero potuto essere presenti allo spettacolo per poi recarsi immediatamente a commettere il loro primo delitto.

Poi molto dopo si sospetterà che l'uccisione delle donne avrebbe potuto essere una macchinazione politica.

La storia di Stevenson avrebbe potuto essere considerata una copertura letteraria del caso.

Per anni si sarebbe pensato in termini di azione individuale perdendo le tracce di una possibile congiura organizzata.

26)

- Firenze 20 Marzo 1984

Nel mormorio continuo di acque che cadono dall'alto da una montagna altissima come il precipizio del tempo.

In sogno mi pareva di navigare in un grande fiume.

27)

- Firenze 20 Marzo 1984

-

Il corpo
esile

della giovinetta

in pietra

sotto la cenere
del vulcano

-